

*Collana a cura di Claudio Granaroli*



Pasqua Teora

**IN SCENA IL CAMBIAMENTO**

Trasduzioni poetiche di una psicoterapeuta

con sette opere di  
Ubaldo Rodari

## La mia vita risiede in te

Trasportato, l'ho sentito nell'aria:  
*la mia vita risiede in te, non sprecarla,  
la tua in me, io non la vivrò invano.  
Vivi il tuo sogno, ch'è anche il mio.*

Ed io lo sto giurando su mia madre:  
spenderò i talenti e tutta la dote  
che da prima che nascessi  
mi avevano accumulato. La impegnerò  
completamente, a rischio di indebitarmi  
anche gli occhi per tornare, dopo, ancora.

La sto vedendo adesso mia madre e la tua, amico  
- che da bambini con la stessa mano  
ci carezzarono le labbra - da là ancora  
ci stanno carezzando le gote: ma allora  
siamo tutti fratelli? Siamo tutti sorelle?

É che, l'amore c'entra sempre.



### **Finché vola sotto il sole**

Finché vola sotto il sole  
crea l'ombra col suo passare.  
Lo vedo dall'alto di una fortezza vuota  
- veleggiare - poi anche il gabbiano si posa  
e si ricongiunge con la sua ombra.

\*

Credevo d'essermi liberata, e come donna,  
in parte è accaduto: mi sono scoperta la testa  
e i capelli ricci, le vesti al vento, le gambe nude;  
poi, con il petto esposto, ho attirato sguardi,  
pensando d'essermi guadagnata rispetto.

Ma è lo sguardo di un altro che da allora invisibile  
mi dice come dovrei essere, cosa pensare, comprare  
come appagare le voglie di quest'altro Dio Imperiale  
che altrimenti mi sentirei - più di prima - meno di niente.



## Opera Pax

“... *la nascita che fa nascere ...*” ha detto l’artista  
Io dico, corpo vivo, terra delle origini, ombelico  
matri-lineare dove vive eterna la spirale.

“... *non aver paura di vincere ...*” ha detto la restauratrice  
Io dico persegui, impregnati di questa luce che avvince  
e vai, attraversa il sogno degli antenati in noi redivivi.

“... *rendimi fertile ...*” ha detto la giornalista  
Io dico per ognuno che passi il valico, a tratti  
cammino a dorso dei bianchi muli bendati.

E dunque, passo passo sii te stessa donna  
e datti alla luce - generando pace.



## **Un bambino nuovo viene ad usurparmi**

E ne arrivano altri di bambini sempre più piccoli  
e non capisco, sono appena nata anch'io,  
disperata e rabbiosa vorrei farli scomparire tutti.

La mamma è triste, io non respiro, moriremo tutti!  
tocca a me renderla felice, io soltanto ce la posso fare.  
Il papà? Anche a lui devo pensarci io.  
La mamma per lui? Neppure nei paraggi.

Stringo il pugnale nascosto in una mano fantasma:  
sto in agguato, osservo tutto come piccola volpe rossa:  
perché la mamma è sempre triste? Io sempre più capace  
a fare teatri, magie, per sistemare i problemi di tutti.

Non ne posso più, così è già passata mezza vita  
voglio uscire da questa condanna, da questo tranello  
adesso vedo quasi tutto, sui bordi del mio pianeta quadrato.



### **Ancora in cerca**

Camminiamo, e di passo in passo  
il fiume sotterraneo scorre  
sono millenni e le distanze incalcolabili:  
l'evoluzione viene e se ne va.

Poi, qualcosa torna, rimbalza  
qualcosa resta – bisogna cercare -  
ma con quali strumenti posso farlo?  
- ma perché questi occhi -  
non mi possono bastare?



## Lascia che avvenga

Lascia che avvenga la capriola dentro  
il corpo già pronto in posizione raccolta  
è preparato al capovolgimento  
- lento o di slancio - poi non sarà più  
esattamente la stessa cosa.

I gemelli funamboli abbracciati - poi  
acrobati volanti – sarà forse un attimo?  
non credo – ma a un tratto la metamorfosi  
per tutti si fa possibile.

Non aver paura, sei sempre tu, non perdi nulla,  
è dall'impasto, che si modifica la forma  
e si trasforma la sostanza.



### **Vieni fuori da me fiore**

Vieni fuori da me fiore  
ti tengo vivo da quando sono nata  
il profumo lo sento nelle notti gialle  
e la forma m'è venuta in sogno.

Calco in me di sottilissimo argento vivo  
ed ora sei qui che ti sento, più che anima  
fiore, tra il cuore che trema e la mente  
che vibra tra paura e impazienza, eppure  
anima-vivente-fiore in me lungimirante.



**Pasqua Teora**, psicologa, psicoterapeuta e poeta. Nata in Basilicata, dalla prima infanzia trasferita a Milano, vive a Bergamo dal 1973.

È fondatrice del Centro Psicologia e Cambiamento dove opera come psicologa e psicoterapeuta individuale, di coppia e di gruppo.

Da anni pubblica articoli e interviste su "Via Dogana"- Rivista di Pratica Politica della Differenza ed altre riviste inerenti il cambiamento in psicoterapia. In special modo è interessata al tema della differenza e del superamento del conflitto fra maschile e femminile sia simbolico che reale nell'era del post patriarcale. Nella sua ricerca, il tema della relazione tra i sessi si estende all'osservazione dei possibili processi di pace oltre il conflitto e la capacità di resilienza nei contesti di sofferenza.

Dal 2006 ad oggi è membro attivo di un Gruppo Transculturale in Tetouan (Marocco) sui temi della migrazione e del cambiamento nei gruppi famigliari, sociali e umanitari.

Da anni scrive racconti, poesie e, in particolare, traduzioni poetiche ispirate dal setting clinico.

Oltre alla pubblicazione di numerosi contributi su riviste e saggi in ambito psicologico è autrice di alcuni saggi e raccolte di poesie:

– *Incontri e Paesaggi*, Edizioni d'Arte Signum, 2004

– *Il suo mese*, novembre, Viandante, 2008

– *La finestra sul confine – Traduzioni poetiche di una psicoterapeuta*, Viandante, 2008

– *Alla madre che Vive – il materno simbolico e carnale*, Viandante, 2010

– *Questo Tempo – Maschile femminile – frammenti di una ricerca poetica*, 2000 – 2011 Viandante, 2011.

Con la collana "Terre Sorelle" nel 2014 *Profuma l'aria e Generatività in connessioni casuali*; contributo per il saggio di Sonia Giorgi – *Il Mito di Inanna – Amore e potere al femminile nel Patriarcato* - Ed. Aracne 2015

Libretti d'artista: immagini e poesia:

• *Vivi e vegeti*, "Collana dei numeri" edizioni d'Arte Signum, 2009

• *Hamman – Tanger*, Alla pasticceria del pesce, 2012

• *Tutto è rincontro*, Alla pasticceria del pesce, 2013.

**Ubaldo Rodari**. Nasce a Bergamo nel 1952 e, dopo aver conseguito la maturità scientifica, intraprende l'attività artistica come autodidatta. Vive e lavora a Verbania.

Nel 1976 partecipa alle attività del gruppo milanese "Arte Contro". Nel 1977 compie un viaggio di studio a Parigi dove incontra e conosce Marc Chagall e Sonia Delaunay.

Dal 1978 al 1979 frequenta a Venezia la Scuola Internazionale di Grafica con i maestri Riccardo Licata e Giuseppe Zigaina e incontra e conosce Virgilio Guidi. Sempre in quel periodo inizia il suo impegno nel campo della didattica infantile del disegno e della pittura, attraverso laboratori sperimentali. Attualmente continua l'attività didattica per l'insegnamento delle tecniche calcografiche nell'Istituto Comprensivo "P. Carmine" di Cannobio (Vb).

È presente nelle pubblicazioni dell'International Biographical Centre di Cambridge "Who's Who in the 21st Century, 2000 outstanding artists and designers of the 20th century".

Per quindici anni è stato Consigliere del Museo del Paesaggio di Verbania, e vice-direttore per alcuni anni, interessandosi particolarmente al settore di Arte Contemporanea.

Attualmente è direttore artistico dell'associazione denominata "Il Brunitoio" Officina di Incisione e Stampa in Ghiffa, con sede presso la Sala Esposizioni nell'ex Cappellificio "Panizza" per la quale cura esposizioni di grafica, disegno e fotografia di autori moderni e contemporanei, organizzando anche incontri letterari e di approfondimento in campo musicale.

Nel 2015 ha curato la mostra "Arturo Bodini. Un omaggio" presso la sala Veratti dei Civici Musei di Varese.

È stato protagonista di numerose esposizioni personali e di oltre quaranta mostre collettive, in Italia e all'estero.



## Alla pasticceria del pesce

- 1 "Messieurs, mettez du blanc dans l'ombre" di Aida M. Zoppetti e Claudio Granaroli
- 2 "Lune severe" di Sergio Romanelli e Silva Felci
- 3 "Ballando con Eracito" di Evelina Schatz e Sergio Alberti
- 4 "Illusioni eluse" di Vincenzo Marinelli e Stefano Soddu
- 5 "Cyberdreams" di Augusto Concato
- 6 "Sonetti" di Alberto Mori e Matteo Cappelletti
- 7 "La città di Penelope" di Patrizia Calcinardi e Alberto Amadori
- 8 "Purpureo nettare" di Carlo Bordini e Rosa Foschi
- 9 "Del humo de los días" di Antonio Albarete e Rocío Alcántara Moreno
- 10 "Naturaleza viva" di Antonio Tello e Susana Lozada
- 11 "Como Lava Oscura" Immaculada Moreno Hernández e Lucia Alvarez
- 12 "Neanche mezzora" di Silvio Astengo e Claudio Granaroli
- 13 "Il nonno Carlo" "La casa di Zogno" di Carlo Cavallotti
- 14 "E venne il tempo" di Alina Rizzi e Maimuna
- 15 "Poesie per sub" di Paola Cattaneo e Claudio Troncone
- 16 "Sometimes" di Michelangelo Coviello e Gustavo Bonora
- 17 "Blu biscotto" di Aida M. Zoppetti e Giovanni Sala
- 18 "Il battito argentino" di Ugo Magnanti e Simone Nuccetelli
- 19 "Vivere fino in fondo" di Ornella Belotti e Alfredo Colombo
- 20 "Fresbees della vecchiaia" di Giulia Niccolai e Aida Maria Zoppetti
- 21 "Intanto che" di Afro Somenzari e Lucia Pescador
- 22 "Da una buona stella" di Tullio Masoni e Sandra Moss
- 23 "Il tempo dei desideri" di Alberto Mari e Gino Gini
- 24 "Вольности" Александр Токарев - "Licenze" di Aleksandr Tokarev
- 25 "Lai" di Francesca Farina e Rita Gherardi
- 26 "In attesa dei barbari" di Mariella De Santis e Maria Teresa Conti
- 27 "Hannam-Tanger-Tangeri, settembre 2011" di Pasqua Teora e Johanne Durivage
- 28 "A Paul Celan" di Miguel Ángel Cuevas e Alvaro
- 29 "Bruma de mar" di Pilar Blanco Díaz e Claudio Sugliani
- 30 "Epic errors and others" - "Epici errori e altri" di Anthony Robbins e Audelio Carrara
- 31 "Pneuma" di Adriano Piccardi e Silva Cavalli Felci
- 32 "La Silenziosa" di Evelina Schatz e Italo Lanfredini
- 33 "Persone e altro" di Paolo Lezziero e Mario Benedetti
- 34 "Canzoniere minimo" di Maria Luisa Arrigoni Braccio e Mariella Bettineschi
- 35 "I begynnelsen er sluttet - og andre dikt" di Erik Frisch - Traduzione Nail Chiodo
- 36 "Luoghi." di Francesca Farina e Fulvio Castiglioni
- 37 "Un lupo in riva al mare" di Silvio Tomasoni
- 38 "Tutto è incontro" di Pasqua Teora e Maria Micozzi
- 39 "Io so" di Alina Rizzi e Nadia Magnabosco
- 40 "Elogio dei sentieri" di Maria Luisa Arrigoni Braccio e Marcello Chiarenza
- 41 "Al sacro banchetto" di Angelo Scandurra e Vincenzo Piazza
- 42 "Nodo gordiano" di Jan Probstejn e Aleksandr Tokarev
- 43 "Parole storpie" di Gemma Orlandi e Paolo Facchinetti
- 44 "Ballate dei fusi e dello stame" di Vincenzo Guarracino e Claudia Nachtigall
- 45 "Da Douz a Chebinka" di Basilio Rodriguez Cañada e Claudio Granaroli
- 46 "Полторы рифмы" "Una rima e mezzo" di Tat'jana Ščerbina e Evelina Schatz
- 47 "Sgriso" di Umberto Zanetti e Mino Marra
- 48 "Amori e dintorni" di Donatella Mei e Bruno Bordoli
- 49 "12 посвящений" "12 dediche" di Michail Pogarskij
- 50 "Echi biblici" di Natalia Veronesi Prada e Claudio Granaroli
- 51 "Strade" di Giacomo Paris e Guglielmo Clivati
- 52 "Poesie" di Gigliola Tallone e Gianni Asdrubali
- 53 "Proemio" di Evelina Schatz e Marina Popova
- 54 "El arco circunda Jericó" - "L'arca circonda Gerico" Trinitario García Rodríguez e Claudio Granaroli. Traduzione di Miguel Cuevas
- 55 "Una Sicilia deambulata" Miguel Ángel Cuevas e Navamuel
- 56 "La casa sull'erba" Paolo Lezziero e Sissi Sardone
- 57 "In scena il cambiamento" Pasqua Teora e Ubaldo Rodari